



# la Parola che corre agenzia

Mensile di informazione della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Supplemento a: Rivista diocesana - Dir. Resp. Mons. Francesco Mancini - Redaz. e Amm. Via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone

Tel. 0775290973 - Autoriz. Trib. di Frosinone n.48 del'8/4/1957 - Stampato in proprio

Spedizione in abbonamento postale articolo 2 comma 20/c • Legge 662/96 - Filiale di Frosinone

Mettiamo le ali alla parola di Dio e lasciamola volare affinché raggiunga il cuore di tutti. È il principio sul quale si basa la nascita e la redazione di questa agenzia informativa, fortemente voluta dal nostro vescovo: altro non vuol essere che lo specchio di tutto ciò che accade nella diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino. Ed è un principio ispirato alle parole di San Paolo che nella seconda lettera ai Tessalonicesi così recita: "Per il resto, pregate per noi, perché la parola del Signore corra". Corra, e arrivi dappertutto: nelle case, nelle associazioni, negli enti pubblici, nelle parrocchie. Corra, e vada tra giovani e anziani, tra laici e cattolici impegnati, tra politici e ecclesiastici. Corra, e raggiunga i sofferenti, gli immigrati, gli emarginati. E affinché corra il più velocemente possibile sono nate queste righe, queste pagine, questo primo numero di un bollettino mensile che vuole essere un filo diretto tra la diocesi e la Chiesa, tra il vescovo e la gente.

La riflessione, la cronaca degli avvenimenti diocesani e gli appuntamenti: è quanto conterranno le





pagine di quest'agenzia. Ogni mese troverete un elenco delle iniziative, sia di carattere religioso che civile. Dalla "lectio divina" ai corsi di aggiornamento e formazione per presbiteri, laici, insegnanti e catechisti. Non sottovalutando neanche l'agenda del vescovo: dalle presenze alle manifestazioni civili alla partecipazione alle assemblee episcopali.

A rappresentare ulteriormente la volontà di diffusione della parola di Dio c'è la scelta del logo, nient'affatto casuale. Una croce contenente dodici piccoli cerchi che costellano un cerchio di misura più grande. È il simbolo della forza di Gesù che irradia attraverso gli apostoli i principi del Vangelo. È l'ennesima conferma del desiderio di don Salvatore: diffondere ovunque la parola di Dio attraverso la comunicazione. "Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio" (*Lettera agli Ebrei, 4, 11*).

La Redazione

## INDICE

ANNO I N° 01 del 8 marzo 2001

	<b>Lettera pastorale del Vescovo per la Quaresima 2001</b>	<b>2</b>		Il pellegrinaggio cammino di conversione	<b>5</b>
	<b>Il significato dei simboli</b>	<b>3</b>		La comunità cristiana celebra, annuncia e testimonia la carità	<b>6</b>
	<b>Schemi degli incontri di formazione svolti nel mese di febbraio nelle vicarie zonali</b>			La celebrazione eucaristica, fonte e culmine della comunità cristiana	<b>7</b>
	Schema dell'incontro sul Consiglio pastorale	<b>4</b>		L'animazione della parrocchia all'animazione della carità	<b>7</b>
	La catechesi nel contesto della Nuova Evangelizzazione	<b>4</b>		La lettura delle povertà e delle risorse del territorio	<b>8</b>
	L'evangelizzatore-catechista nella missione evangelizzatrice della Chiesa	<b>4</b>		<b>Gli appuntamenti del mese</b>	<b>9</b>
	Prospettive metodologiche dell'evangelizzazione	<b>5</b>			



*I soggetti della pastorale: il vescovo*

## **LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO PER LA QUARESIMA 2001**

### **1. "Pace e bene": Dio vi ama!**

Carissimi fratelli e sorelle,  
nuovamente entro a casa vostra, in occasione della Pasqua, per augurarvi Pace e Bene e per garantirvi che Dio, Padre di Gesù Cristo e nostro, ci ama e ci benedice.

### **2. Siamo una Chiesa**

È appena un anno che sono tra voi: è stata un'esperienza così intensa che mi sembra di conoscervi ed amarvi da sempre. Porto nel cuore la memoria di tutti gli incontri avuti con voi; rivedo i vostri volti festosi, aperti alla speranza e sempre accoglienti: grazie!

Soprattutto porto con me le immagini di Piazza S. Pietro durante l'incontro con il Papa, il 2 dicembre scorso: le novemila persone giunte da tutte le parrocchie con i foulard bianchi; il grido "vieni, Santo Padre, a trovarci a Frosinone"; la fila per attraversare la Porta Santa. Tutto è stato segno che siamo una Chiesa unita ed in comunione.

Porto anche tutte le ansie, i problemi, le paure che vi tormentano per il futuro dei vostri ragazzi, la salute, la casa, il lavoro...e condivido la vostra pena.

### **3. Vi annuncio Gesù Cristo**

È un grande dolore per me non potervi aiutare come vorrei e come voi vorreste ma, con S. Pietro, vi dico che non ho né oro né argento, ma quanto ho ve lo dono con tutto il cuore: il Nome del Signore Gesù Cristo!

Non è un ripiego consegnarvi Gesù Cristo: Egli è l'unica grande speranza per tutti.

Come Vescovo di questa Diocesi, mi sento debitore verso tutti di questo annuncio.

A quanti sono avviliti e scoraggiati e non comprendono più il senso della vita, voglio gridare che Gesù Cristo è la luce del mondo!

A chi soffre per la malattia, a chi teme la morte voglio annunciare che Gesù è il Signore Risorto che ha vinto la morte!

A chi non ha pace in famiglia voglio far sapere che Gesù Cristo è il Signore dei cuori!

A chi è gravato dalla colpa e dal peccato e si sente escluso, voglio assicurare che Gesù è il Perdono e la Misericordia.

A chi è oppresso dalla violenza, dalla ingiustizia, dalla cattiveria di quanti non amano, voglio annunciare che Gesù nostra Giustizia è il Liberatore e Salvatore.

A chi inorridisce nel vedere come è stato ridotto l'uomo dalle guerre, dai genocidi, dalle violenze sui minori e sulle donne...voglio mostrare che Gesù

Cristo, il Crocifisso, è il Signore della storia e si costituisce parte civile a difesa degli ultimi, dei piccoli e dei poveri.

Ai giovani che sono smarriti e non sanno più a chi credere voglio gridare con tutta l'anima che Gesù Cristo è la Via, la Verità e la Vita.

Sì, Gesù è davvero la nostra unica speranza!

### **4. Anche il Papa è preoccupato**

Ho insistito tanto nel sottolineare il mio debito verso di voi, farvi conoscere Gesù in tutti i suoi aspetti, perché ho l'impressione che la nostra esperienza di Gesù sia in qualche modo ferma e restia a scendere in profondità.

Anche il Papa sottolinea con un certo vigore che "accanto a generosi testimoni del Vangelo, non mancano battezzati che dinanzi all'esigente appello del Maestro assumono un atteggiamento di sorda resistenza ed a volte anche di aperta ribellione....La loro preghiera è vissuta in modo piuttosto superficiale e la Parola di Dio non incide sulla loro esistenza. Lo stesso sacramento della Confessione, è ritenuto da molti insignificante e la celebrazione eucaristica domenicale solo un dovere, un obbligo che si può trascurare...Parole come "perdono dei nemici" non sono accettate..." (Giovanni Paolo II - Messaggio per la Quaresima 2001).

Ecco perché è necessario approfondire la conoscenza di Gesù.

### **5. Un impegno per la vita**

Questa Quaresima in preparazione della Pasqua potrebbe essere il tempo favorevole per la conversione; "vi supplico, lasciatevi riconciliare con Gesù Cristo". Mi permetto altresì di proporvi un piccolo cammino di fede da vivere singolarmente e, tutti insieme, in parrocchia.

- Confrontare la nostra vita, le nostre scelte, i nostri modi di fare con l'esempio di Gesù Cristo come appare nei vangeli.
- Creare intorno a noi, in famiglia, al lavoro, a scuola, con gli amici, un clima di accoglienza e di comprensione.
- Impegnarci a non fare agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi.
- Cercare di "perdonare i nemici" per essere a nostra volta perdonati dal Signore quando ci confesseremo in occasione della Pasqua.

Auguri di S. Pasqua!

Vi benedico

### **CARITAS DIOCESANA PER LA QUARESIMA**

Aiutiamo con la nostra generosità il Patriarca di Gerusalemme a sostenere le famiglie cristiane di Betlemme in difficoltà.



## Il significato dei simboli

Tutte le notizie all'interno di questa agenzia saranno riconducibili alla rispettiva area informativa attraverso una serie di "icone". Qui di seguito è riportato uno schema che contiene la maggior parte di esse;

 Pastorale diocesana	 I soggetti della pastorale: le Parrocchie
 Liturgia-Evangelizzazione	 I soggetti della pastorale: la Curia diocesana
 Evangelizzazione-Carità	 I soggetti della pastorale: i Catechisti
 Liturgia-Carità	 I soggetti della pastorale: gli Insegnati di religione
 Centro per la Carità	 I soggetti della pastorale: le Famiglie
 Centro per l'Evangelizzazione	 I soggetti della pastorale: i Giovani
 Centro per la Liturgia	 I soggetti della pastorale: le Associazioni
 I soggetti della pastorale: il Vescovo	 I soggetti della pastorale: i Movimenti
 I soggetti della pastorale: i Sacerdoti	 I soggetti della pastorale: la Caritas
 I soggetti della pastorale: i Laici	 Informazioni generali
 I soggetti della pastorale: le Vicarie zonali	 Appuntamenti



*Progetto diocesano*

## Schema dell'incontro sul Consiglio pastorale

### Partecipazione e corresponsabilità alla vita della comunità Il Consiglio Pastorale

La Chiesa vive nella storia con forme nuove, mutamenti, progetti, paure, infedeltà....

Tutto nella Chiesa è memoria della storia di Gesù, e la memoria deve essere accolta e interpretata dai credenti dentro la propria esistenza.

E' la Chiesa dell'uomo, che porta i segni della stanchezza, della fatica, di una prossimità spesso incompiuta; di una inettitudine persino dei "suoi". ("anche voi volete andarvene?")

**La Chiesa** vive nel quotidiano della gente: il nascere, il crescere, l'amare, il gioire, il soffrire, il morire ; lo vive come profezia nella buona notizia di Gesù.

L'evangelizzazione chiede una rinnovata centralità della Parola di Dio, un processo di maturazione nella fede. L'essenza della catechesi non sta in formule o in insegnamenti, ma nell'illuminazione cristiana delle dimensioni più profonde dell'esistenza.

E' necessario creare un rapporto tra la consapevolezza della fede ed il linguaggio della liturgia a volte difficile da interpretare. La comunità cristiana deve avvertire e testimoniare la continuità essenziale tra eucarestia e carità nella concretezza dei bisogni materiali e spirituali.

**I Consigli Pastoral** nascono dalla riforma ecclesio-logica attuata dal Concilio Vaticano II che ha riscoperto l'unità originaria di tutti i battezzati, fondata sul modello del "Popolo di Dio".

I C.P. sono luogo di riflessione comune, di discernimento comunitario, di progettazione pastorale, di convergenza di tutti i battezzati. "Al di fuori dei C.P. non si vedono altri strumenti così significativi, nel contesto socio-religioso attuale, per dare la parola a tutta la Chiesa". (CEI)

*Per l'approfondimento: Lc. 4, 16-19; Chi siamo ? Lettera Pastorale pag. 10 e da 15 a 17; Linee operative: Lettera Pastorale pag. 29 a 36; Condizioni: Lettera pastorale pag. 49 a 52*



*Progetto diocesano*

## Ambito dell'evangelizzazione

### La catechesi nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

**EVANGELIZZAZIONE:** l'annuncio e la testimonianza del Vangelo da parte della Chiesa, attraverso tutto quello che essa dice, fa ed è.

**CATECHESI:** ogni forma di servizio ecclesiale della Parola di Dio orientata ad approfondire e a far maturare la fede delle persone e delle comunità.

"Educare al pensiero di Cristo, a vedere la storia come

Lui, a giudicare la vita come Lui, a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo. In una parola, nutrire e guidare la mentalità di fede- (RdC n.38, Cat.Tradendae n.20).

*Per l'approfondimento: Lc 4, 18; Lettera Pastorale pagg.5-6, 15-17, 23-24, 32-34, 46, 51; Evangelii Nuntiandi nn. 14-16, 17-24; Christifideles Laici n.34; Direttorio generale per la catechesi nn.46-50, 63, 78-87; Catechesi Tradendae nn.4-17,18.*



*Progetto diocesano*

## Ambito dell'evangelizzazione

### L'evangelizzatore - catechista nella missione evangelizzatrice della Chiesa.

-E' indispensabile una Nuova Evangelizzazione, Lettera pastorale

-**Evangelizzazione:** l'annuncio e la testimonianza del Vangelo da parte della Chiesa, attraverso tutto quello che essa dice, fa ed è. Testimoniare Dio rivelato da Gesù Cristo nello Spirito Santo. Testimoniare che nel suo Figlio Egli ha amato il mondo

-**Catechesi:** ogni forma di servizio ecclesiale della

Parola di Dio orientata ad approfondire e a far maturare la fede delle persone e della comunità.

-**Scopo della catechesi:** "mettere qualcuno non solo in contatto, ma in comunione, in intimità con Gesù Cristo"... "Nutrire e guidare la mentalità di fede..".

-**Il catechista:** Il cristiano è per sua natura catechista. E' una responsabilità che nasce con il Battesimo, è solennemente confermata con la Cresima, è sostenuta dall'Eucarestia. Ministero di fatto.

- **La Comunità Cristiana** è in assoluto la principale e primaria responsabile della catechesi della Chiesa,

la catechesi è un atto ecclesiale.

**-CATECHISTA:**

Maestro di un annuncio organico ed efficace, vivo, della Parola di Dio.

Educatore dei valori evangelici.

Testimone della propria esperienza di credente, inizia all'incontro genuino con Cristo.

- Necessità di una **Formazione permanente** per tutti, Lettera pastorale p.51.

**-Obiettivi della formazione del catechista-evangelizzatore:**

**1) Promuovere un'identità cristiana adulta**

**(piena maturità di fede )**

- Consapevole decisione per Gesù Cristo
- Appartenenza responsabile alla Chiesa
- Rilevanza della fede nella vita ( integrazione fede-vita ).

**2) Sviluppare una competenza specifica al servizio della comunicazione della fede**

- Area dei contenuti
- Atto comunicativo - educativo che favorisce il cammino di fede dei propri fratelli



*Progetto diocesano*

## Ambito dell'evangelizzazione

### Prospettive metodologiche

#### QUALE METODO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI?

##### Punti fermi

- a) Il metodo deve essere pensato come parte integrante l'identità dell'evangelizzazione-catechesi.
- b) Occorre un metodo che rispetti il destinatario e che si adatti alle diverse problematiche che egli vive.
- c) Il metodo deve condurre, attraverso un cammino educativo, verso la piena maturità di fede.
- d) Non è sufficiente limitarsi alla sola trasmissione del messaggio di fede.
- e) Gli interventi sull'assimilazione e sull'abilitazione a vivere la vita cristiana comportano un metodo che renda il destinatario soggetto del proprio sviluppo.

Alla luce di queste osservazioni, l'atteggiamento metodologico dell'evangelizzatore-catechista (EC) sarà il seguente:

- l'EC avrà cura di far crescere nei destinatari tutto l'uomo;
- l'EC partirà sempre da cose concrete vissute o fatte fare ai destinatari e poi le interpreterà con loro alla

luce della parola di Dio, dei catechismi, della vita ecclesiale;

- l'EC farà parlare i destinatari innanzitutto della propria vita e poi offrirà loro le risposte della fede come possibilità di senso;
- l'EC curerà molto che ciascuno sappia esprimere la propria esperienza con termini appropriati.

#### Fasi di un'esperienza educativa

problematicizzazione: per apprendere occorre un motivo valido (valido per il destinatario!)

focalizzazione: restringere i motivi verso obiettivi determinanti: orientamento

ricerca: attivazione della creatività per ricercare la soluzione

confronto critico: le soluzioni personali vengono messe in confronto e ottimizzate

codificazione: la riespressione aiuta l'assimilazione  
analisi verifica dell'apprendimento

celebrazione: per una piena penetrazione dell'azione salvifica di Cristo nell'esperienza vissuta.

*Per l'approfondimento: Rinnovamento della catechesi nn.160, 52-55; Evangelii nuntiandi n° 21; Lettera pastorale pagg.40, 32, 34.*



*Progetto diocesano*

## Ambito della liturgia

### IL PELLEGRINAGGIO CAMMINO DI CONVERSIONE

Pellegrinaggio: movimento da un luogo ad un altro compiuto nel tempo

Due elementi caratterizzanti:

- Andare: attesa, speranza, fatica, rinuncia (come singolo o come comunità)
- Meta: gioia, incontro, riposo

Dimensione itinerante della fede:

- Andare: passaggio dal peccato alla grazia
- Meta: incontro col mistero di Dio in Cristo per

mezzo dello Spirito

#### Il pellegrinaggio biblico

- La condizione propria dell'uomo è quella del cammino che va dalla nascita alla morte in un continuo cambiamento: Dio si inserisce in questa storia invitando continuamente l'uomo ad andare verso...una meta migliore
- Noé abbandona il male e va verso la vita
- Abramo va verso una terra più feconda
- Giuseppe pellegrino in Egitto
- L'esodo del popolo dell'Egitto sotto la guida di Mosé



- I profeti pellegrini di Dio: Elia, Ezechiele

### **Cristo mandato dal Padre, pellegrino tra gli uomini**

- Cristo è, mandato dal Padre per cercare l'uomo e ricondurlo a Dio. La sua è una ricerca appassionata che non fa violenza all'uomo, perché egli condivide la sorte di ogni uomo, compresa la sua condizione di pellegrino nel tempo
- Solo in Cristo trova pienezza di significato il pellegrinaggio, poiché "è Dio che viene in persona a parlare di sé all'uomo e a mostrargli la via sulla quale è possibile raggiungerlo".
- Cristo è la via sulla quale cammina ogni uomo che vuole incontrare Dio

### **Principali significati del pellegrinaggio**

#### Segno del cammino dell'uomo

- Esprime la coscienza dell'uomo di fede di essere un pellegrino, un forestiero: "Noi siamo stranieri davanti a te e pellegrini come tutti i nostri padri, come un'ombra sono i nostri giorni sulla terra"
- La meta del credente nel suo pellegrinare è la comunione con Dio

#### Ricerca e incontro con Dio

- E' segno dell'incessante ricerca di Dio; è taglio con la quotidianità, troppo spesso spersonalizzante, per ritrovare la sorgente

#### Conversione

- E' segno di cambiamento
- E' ritorno al Padre: dalla consapevolezza del proprio peccato all'abbraccio misericordioso del Padre
- Dio non ci lascia soli nel cammino

- L'episodio di Emmaus ci rivela la presenza provvidente di Dio che cammina con l'uomo, condividendo le sue paure e infondendo speranza e coraggio

#### Luogo della condivisione

- La parabola del buon samaritano è un monito forte di attenzione a coloro che incontriamo lungo il nostro cammino e che chiedono un nostro aiuto
- La Chiesa, popolo in cammino verso il Padre, deve continuamente condividere ciò che possiede per testimoniare con le opere la sua fede in Dio che in Cristo Gesù, mediante i sacramenti, ci spinge sempre a rendere ragione della speranza che è in noi, attraverso un serio impegno di condivisione nella carità

#### Le disposizioni del pellegrino

- Il pellegrinaggio per essere dono di grazia deve diventare vita
- Non basta il cammino fisico verso un santuario per realizzare la vera esistenza cristiana
- Dobbiamo essere accorti a non confondere il vero pellegrinaggio con il turismo religioso; sono troppi coloro che in nome del pellegrinaggio, hanno trasformato questa ricca esperienza di fede in un colossale business, fonte di ampi guadagni
- Il pellegrinaggio è solo un segno perciò deve essere reso significativo dall'impegno quotidiano, da conversione, sostenuto dal desiderio di cercare Dio, in un rinnovato modo di vivere la fede nella pratica della vita sacramentale (culto e santificazione), in un rinnovato slancio missionario che sappia annunciare Dio (evangelizzazione) per condividere con i fratelli l'Amore che il Padre ci dà in Cristo carità)



## *Progetto diocesano*

## **Ambito della liturgia**

### **La comunità cristiana celebra, annuncia e testimonia la carità**

La Chiesa: "Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo..." (LG. 9)

La Chiesa nasce attorno all'annuncio del Vangelo, della buona notizia di Gesù morto e risorto che ci rivela Dio-Amore.

La Chiesa è il "noi" dei cristiani. E' la comunione delle persone che accolgono Gesù come il Signore.

La Chiesa viene dall'amore e vive nell'amore ("amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi")

A partire dal primo **annuncio** del Vangelo la Chiesa educa alla fede aprendo alla progressiva conoscenza della storia della salvezza, delle verità rilevate, della dignità e delle responsabilità dei credenti.

Il popolo **celebra** le meraviglie di Dio, fa memoria dei segni del suo Amore, loda la sua gloria, invoca la sua protezione e riceve nello Spirito i doni della Grazia. La famiglia di Dio vive la fraternità attraverso

l'accoglienza, l'amicizia e il perdono, e **testimonia** nel mondo l'amore di Dio con il servizio ad ogni persona, la liberazione degli oppressi, l'impegno per la giustizia e la pace.

Queste tre dimensioni fanno la Chiesa. (Atti 2,42-48 ; 4, 32-35)

La diocesi è la porzione del popolo di Dio che è affidata alle cure pastorali di un vescovo coadiuvato dal suo presbiterio, in modo che, aderendo al suo pastore, costituisca una chiesa particolare dove agisce la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica, apostolica.

### **La parrocchia**

E' l'espressione più immediata e visibile della realtà della chiesa ; è in un certo modo la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli, è la casa comune dei battezzati, dove confluiscono persone di tutte le età e condizioni sociali e culturali ; credenti maturi nella fede e credenti tiepidi, addirittura persone che hanno conservato soltanto una traccia dell'iniziazione cristiana.

La concretezza del Popolo di Dio è costituita da tutti i consacrati con il battesimo.

I laici, nella storicità della loro vita, con il loro sacerdozio profetico e regale vissuto nella famiglia (chiesa

domestica), nel lavoro, contribuiscono alla trasformazione della società e sono una presenza del Vangelo nel mondo.

Cfr. "Lettera Pastorale" pag. 5 - 6 ; 45 a 47.



*Progetto diocesano*

## Ambito della liturgia

### **Liturgia e cammino di santità La celebrazione eucaristica, fonte e culmine della comunità cristiana**

"Le indagini sociologiche constatano una cristianità ancorata a pratiche cristiane il cui vero significato sfugge." (CEI)

- Perché vincolare l'incontro personale con Dio a dei segni esterni?
- Quali le analogie e le differenze tra i riti pagani, i riti di altre religioni e i nostri riti?

L'ultimo gesto significativo di Gesù è stata una "cena di addio". Con tale gesto Egli ha voluto istituire il sacramento principale del nuovo popolo sacerdotale, il sacramento dove rinnova l'Alleanza di salvezza in

una offerta di comunione e in un richiamo di olocausto.

La celebrazione diventa il simbolo e la sorgente della comunità dei credenti.

L'eucarestia fa la Chiesa: E' Cristo che convoca la Chiesa, la rigenera nell'alleanza pasquale la rinvigorisce con la sua parola e con l'offerta di se stesso come cibo.

La Chiesa fa l'eucarestia, nel senso che viene attuata dalla comunità dei credenti, condividendo la fede nel Signore e rendendosi commensali nella fraternità. Il cristiano associandosi al sacrificio di Cristo deve trasformare la propria esistenza in "eucarestia", in atto di lode.

*Per l'approfondimento: Lc. 4,18; Lettera Pastorale pag. 18 a 22; L.G. 34.*



*Progetto diocesano*

## Ambito della carità

### **L'ANIMAZIONE DELLA PARROCCHIA ALLA TESTIMONIANZA DELLA CARITÀ'**

#### **Definizione della Caritas.**

La Caritas è l'organismo pastorale costituito dalla CEI al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la **testimonianza della carità della comunità ecclesiale..., in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo**, della giustizia sociale e della pace. **con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.**

#### **Animatori**

Il Parroco è un gruppo responsabile che faccia da lievito nella comunità.

Catechisti che annuncino il Vangelo non solo come conoscenze, ma come forza trainante per esperienze

concrete di Parola di Dio vissuta.

Animatori della Liturgia, che d'intesa con gli animatori caritas sappiano far entrare nelle celebrazioni liturgiche opere segno di carità.

#### **Sussidi per la formazione e per l'animazione**

- 1- Documento "Da questo vi riconosceranno"
- 2- Video cassetta "La caritas parrocchiale,
- 3- Tavole fumetto
- 4- Schede formazione animatori,
- 5- Floppy Disk

Tutti i materiali sono disponibili presso la Caritas Diocesana.

*Per l'approfondimento: Mt.25,35-36; Novo Millennio ineunte n.49*



*Progetto diocesano*

## **Ambito della carità**

### **LA LETTURA DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO**

**Per conoscere le povertà e le risorse del territorio è necessario avere**

#### **UN METODO**

1) **Conoscere** a partire dall'ascolto delle persone, dalle esperienze della comunità, dal dialogo con le istituzioni (servizi sociali del Comune, servizi sanitari della ASL, scuole), con il volontariato e l'associazionismo.

2) **Capire** i problemi facendosi aiutare da chi può avere maggiore esperienza e documentandosi. Non semplificare mai le situazioni, non banalizzare e non generalizzare.

3) **Discernere comunitariamente** significa non affidarsi alle proprie convinzioni o ai luoghi comuni, ma impegnarsi a condividere nella comunità i diversi punti di vista e le diverse conoscenze per trovare insieme, aiutati dallo Spirito e nella fedeltà all'uomo, la strada da seguire. Nessuno, nella comunità, ha la verità in tasca. Il luogo del discernimento comunitario è il Consiglio pastorale.

4) **Coinvolgere la comunità** è necessario perché non sia solo una persona o un gruppo a farsi carico di un problema, ma tutti siano consapevoli della situazione e a tutti sia data l'opportunità di condividere il proprio tempo, i propri beni.

5) **Compiere gesti di condivisione e di promozione della persona** per andare incontro ai poveri e ai deboli: adoperarsi concretamente per cominciare un cammino di liberazione dalla schiavitù della povertà e dalle strutture di peccato che la generano per annunciare il Vangelo della carità con gesti di amore che provocano tutta la comunità.

#### **Conoscere**

##### **Chi sono i poveri?**

Quali modalità di ascolto delle persone usiamo nella comunità? Chi è "addetto" all'ascolto? Per la nostra comunità chi sono i poveri presenti nel nostro territorio? Come la comunità condivide le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei poveri?

Esistono nel nostro territorio - situazioni di povertà estrema: i poveri di strada, la devianza minorile, gli immigrati soprattutto irregolari, i nomadi, i detenuti, le donne soggette alla tratta per sfruttamento sessuale?

Quali povertà si nascondono dietro l'apparente normalità della vita delle famiglie? Le famiglie immigrate, le famiglie con adolescenti o giovani gravemente disagiati, le famiglie con detenuti, le famiglie povere economicamente, le famiglie senza lavoro, le famiglie con disagiati mentali, le famiglie, anziane.

#### **Quale territorio?**

Il territorio è il luogo in cui si realizza il vissuto delle persone.

Oggi è molto più ampio del passato grazie alle maggiori facilità dei collegamenti e degli spostamenti.

Ai poveri i confini delle nostre parrocchie, nati spesso tanti anni fa per motivi non sempre rispondenti alle esigenze della comunità, non dicono nulla. Pensare ai poveri nell'ottica solo parrocchiale è fuorviante. Dobbiamo capire quale è il contesto vitale delle persone e vivere in quel contesto come comunità cristiana da protagonisti: Quartiere o contrada, Città o paese, Zona o vicaria, Diocesi, Provincia, Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino: 80 parrocchie di 21 comuni raggruppate in 5 Vicarie o Zone pastorali (Frosinone, Veroli, Ferentino, Ceccano, Ceprano) 186.658 abitanti (31.12.99)

Es. Vicaria di Ceprano 24.490 ab.: Ceprano 8.634 ab. (2 parrocchie), Castro dei Volsci 5.050 ab. (4 parrocchie), Pofi 4.443 ab. (2 parrocchie), Vallecorsa 3.216 ab. (2 parrocchie), Strangolagalli 2.539 ab. (1 parrocchia), Falvaterra 608 ab. (1 parrocchia).

#### **Quali risorse?**

La prima risorsa è la comunità cristiana. Chi abitualmente frequenta la parrocchia è la prima risorsa: tempo a disposizione, capacità professionali, beni da mettere a disposizione... Spesso molte persone non aspettano altro che di essere coinvolte, ma capita che i "fedeli più vicini" siano il primo ostacolo alla partecipazione attiva alla vita della comunità da parte di tutti. A volte la maggioranza dei fedeli viene trattata come il pubblico di uno spettacolo: senza un ruolo particolare.

Nella comunità esistono altre realtà significative per la vita della gente: la scuola, i servizi sanitari, i servizi sociali, le associazioni culturali, le associazioni di volontariato ... e soprattutto ognuna di queste realtà è incarnata in delle persone. Come se dovessimo disegnare una carta geografica, è utile disegnare una vera e propria mappa delle risorse che sono utili per conoscere chi sono i poveri, quali i loro bisogni e per mettersi accanto a chi è in difficoltà.

#### **Capire**

Conosciute le situazioni di povertà la prima tentazione è quella di mettersi subito a fare qualcosa. C'è bisogno invece di fermarsi per capire quali sono i reali problemi. Quasi mai quello che appare è il problema più importante. Le risorse del territorio servono per capire le situazioni che ci si presentano.

*Per l'approfondimento: Lc 4*





## *Gli appuntamenti diocesani*

### "LECTIO DIVINA" CON IL VESCOVO

Ferentino:	<b>giovedì 1 marzo</b> ore 20,30 a S.Valentino
Frosinone:	<b>lunedì 5 marzo</b> ore 21,00 in Cattedrale
Veroli:	<b>venerdì 9 marzo</b> ore 20,30 a Casamari
Ceprano:	<b>sabato 10 marzo</b> ore 18,00 a S.Rocco
Ceccano:	<b>giovedì 15 marzo</b> ore 20,30 a S.Maria a fiume

### LA "CHRISTIFIDELES LAICI" INCONTRO DI FORMAZIONE TENUTO DAL VESCOVO

Frosinone:	<b>lunedì 19 marzo</b> ore 21,00 in Cattedrale
Ferentino:	<b>giovedì 22 marzo</b> ore 20,30 a S.Valentino
Veroli:	<b>venerdì 23 marzo</b> ore 20,30 a Casamari
Ceprano:	<b>sabato 24 marzo</b> ore 18,00 a S.Rocco
Ceccano:	<b>giovedì 29 marzo</b> ore 20,30 a S.Maria a fiume

DON LUIGI MATTONE GIÀ PARROCO DI S.NICOLA DI CECCANO RINGRAZIA IL SIGNORE PER I 50 ANNI DI SACERDOZIO. LA DIOCESI TUTTA SI UNISCE A LUI IN QUESTO RINGRAZIAMENTO E GLI PORGE I MIGLIORI AUGURI.

Ceccano:	<b>domenica 11 marzo</b> ore 17,30 a S. Nicola
----------	--

### CONSIGLIO PRESBITERALE

Frosinone:	<b>giovedì 13 marzo</b> ore 9,30 in Episcopio
------------	---

### INAUGURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

Ferentino:	<b>mercoledì 14 marzo</b> ore 16,30
------------	-------------------------------------

### INCONTRO FAMIGLIE ACR DELLA DIOCESI

Frosinone:	<b>domenica 18 marzo</b> dalle ore 10,00 alle 18,00 in Episcopio
------------	--

### "FESTA SOCIALE" DELLA LOCALE ASSOCIAZIONE PRO-LOCO

Ferentino:	<b>domenica 18 marzo</b> ore 10,30 c/o le Suore Francescane del Cuore Immacolato
------------	--

LE SUORE DI CARITÀ DI S.GIOVANNI ANTIDA CELEBRANO IL RINNOVAMENTO DEI VOTI

Ceccano:	<b>domenica 25 marzo</b> ore 17,00 a S.Nicola
----------	---

3° INCONTRO DEI VESCOVI DEL LAZIO SUD (VELLETRI, ALBANO, FRASCATI, PALESTRINA, SORA-AQUINO-PONTECORVO, ANAGNI-ALATRI, FROSINONE-VEROLI-FERENTINO, MONTECASSINO, GAETA, LATINA) . L'INCONTRO È L'OCCASIONE PER VIVERE UNA GIORNATA DI FRATERNITÀ EPISCOPALE, DI PREGHIERA COMUNE, ANALISI DEL TERRITORIO E DI PROGETTUALITÀ.

Latina:	<b>lunedì 26 marzo</b>
---------	------------------------

### PER I GIOVANI "LECTIO DIVINA" CON IL VESCOVO

Frosinone:	<b>lunedì 26 marzo</b> ore 21,00 al Sacro Cuore
------------	---

### INCONTRO DEI VICARI.

Frosinone:	<b>martedì 27 marzo</b> ore 9,30 in Episcopio
------------	---

IL VESCOVO ALL'INTERNO DELLO SCAMBIO DEI DONI TRA LE CHIESE È A PALESTRINA PER IL RITIRO SPIRITUALE DEI SACERDOTI.

Palestrina	<b>mercoledì 28 marzo</b>
------------	---------------------------

### MESSA IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Frosinone:	<b>giovedì 29 marzo</b> ore 11,00 presso l'Ospedale civile
------------	--

PRESSO LA CEI UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI, CONVEGNO DI STUDIO "ANNUNCIARE IL VANGELO NELLA CULTURA DEI MEDIA". PER INFORMAZIONI TEL. 06 66398209

Roma:	<b>29-30 marzo</b>
-------	--------------------

PRESSO LA CEI UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI, GIORNATA DI STUDIO "INTERNET: NUOVO AMBIENTE EDUCATIVO?". PER INFORMAZIONI TEL. 06 66398209

Roma:	<b>31 marzo</b>
-------	-----------------

**1-7 aprile**

---

CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER I GIOVANI IN PREPARAZIONE ALLA GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTÙ

Frosinone: **venerdì 6 aprile** ore 19,30 a S.Maria Goretti

---

GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTÙ

Frosinone: **sabato 7 aprile** ore 16,30 partenza in Cattedrale

---

MESSA IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Frosinone: **lunedì 9 aprile** ore 11,30 presso l'ASL di via Fabi

---

MESSA CRISMALE A CUI SEGUIRÀ "AGAPE FRATERNA" DEI SACERDOTI CON IL VESCOVO

Frosinone: **giovedì 12 aprile** ore 10,00 in Cattedrale

---

MESSA IN "COENA DOMINI" CON IL VESCOVO

Frosinone: **giovedì 12 aprile** ore 18,30 in Cattedrale

---

"PASSIONE DEL SIGNORE" CON IL VESCOVO

Veroli: **venerdì 13 aprile** a S.Andrea

---

VEGLIA PASQUALE CON IL VESCOVO

Frosinone: **sabato 14 aprile** ore 22,30 in Cattedrale

---

SANTA MESSA PASQUALE CON IL VESCOVO

Veroli: **domenica 15 aprile** ore 10,30 a S.Andrea

Frosinone: **domenica 15 aprile** ore 12,00 in Cattedrale

Ferentino: **domenica 15 aprile** ore 18,00 a Ss.Giovanni e Paolo

---

Affinché la "parola corra" è necessario che ciascuno si impegni alla diffusione di questa agenzia. Per questo potete fotocopiarla oppure richiederla presso la vostra parrocchia o in episcopio.

Chiunque voglia far conoscere appuntamenti, informazioni o documentazioni attraverso questo strumento può inviare il materiale in episcopio (via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone - Fax 0775 202316 - E-mail [episcopio.fr@libero.it](mailto:episcopio.fr@libero.it)), preferibilmente in formato digitale.